



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA


  
 Presidenza del Consiglio dei Ministri


  
 Ministero della Salute

» Corriere della Sera &gt; Salute &gt; Reumatologia &gt; Fira per le donne con una donazione di 200 mila euro per la ricerca

IL DOLORE CRONICO

## Fira per le donne con una donazione di 200 mila euro per la ricerca

*Il nuovo programma finanzierà progetti per nuove terapie che affliggono cinque milioni di donne*



La Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite festeggia l'8 marzo con «FIRA per le Donne», il nuovo programma di sensibilizzazione e sostegno alla ricerca, che finanzierà con un importo di 200.000 euro una serie di progetti dedicati allo studio di nuove terapie, per tutte quelle patologie reumatiche che colpiscono in prevalenza le pazienti di sesso

femminile. La generosa donazione, ricevuta da SIR – Società Italiana di Reumatologia, sarà destinata a sostenere il lavoro di giovani ricercatori italiani, selezionati nei prossimi mesi nell'ambito dei principali centri reumatologici del nostro Paese. Parallelamente, sui social network e nella blogosfera, FIRA farà circolare un biglietto di auguri social per diffondere consapevolezza rispetto ad un problema che affligge 5 milioni di donne, ragazze e bambine, invitando a condividere in maniera virale un augurio di solidarietà in rosa, a favore della ricerca.

**GLI OBIETTIVI** - Un altro ambizioso obiettivo della Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite è infatti sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto a un problema che non viene portato frequentemente sotto i riflettori, pur riguardando milioni di italiani di tutte le età. «Sul totale dei malati reumatici nel nostro Paese, quasi il 70% sono donne: un dato impressionante, che comprende una percentuale importante della popolazione italiana e che si traduce in alti costi sociali. Per questa ragione FIRA ha pensato di dedicare a loro i progetti del 2012», commenta Carlomaurizio Montecucco, vice Presidente di FIRA. «Queste tipologie di malattie si presentano con diversi livelli di complessità, che vanno dai disturbi articolari lievi, passando per il dolore cronico fino all'invalidità totale e a condizioni che pongono i pazienti a rischio stesso della vita. La ricerca può aiutare a riconoscere prima e meglio i sintomi all'origine delle diverse malattie e fermarne lo sviluppo, attraverso l'individuazione di terapie ad hoc».

**LE DIFFICOLTA'** - Cucinare, vestirsi, allacciarsi le scarpe o pettinarsi sono tutte azioni fortemente limitate a una donna affetta da una patologia reumatica in stadio avanzato, che si riflettono sui rapporti interpersonali, sull'autostima, sulla propria autosufficienza e che possono portare conseguenze ulteriori sulla salute, generando disturbi collaterali altrimenti evitabili, a partire dalla depressione. Anche affrontare una maternità può essere un percorso difficile per una donna affetta da questo tipo di patologie, ma la ricerca in questo campo ha dato e sta dando frutti positivi».

8 marzo 2012 | 16:09


 1





- A A +


 Commenti dei lettori 0

7 0 0


 consiglia +1 
 Tweet

OGGI IN reumatologia &gt;

Le virtù antinfiammatorie del massaggio

Come si cura la cervicale?

Quando è indicata la protesi al ginocchio?